Cent. 5 Pordenone, 5 Agosto 1914

Supplemento al Giornale IL TAGLIAMENTO

PORDENONE R. E. 15 AGO 14 ESEMPLARI D'OBBLIGO

BOLLETTINO DELLA GUERRA

Guerra tra Germania e Francia.

PARIGI 4 ore 2.10 ant. — Dopo avuti i passaporti l'Ambasciatore tedesco von Schoen ha consegnato al governo francese una nota, la quale dichiara che il governo tedesco si considera come in istato di guerra con la Francia.

La partenza degli Ambasciatori.

LONDRA 4 ore 5.5 — Il *Times* annunzia che l'Ambasciatore tedesco a Parigi ha ricevuto i suoi passaporti ed ha lasciato Parigi alle 10 di ieri sera. Il Governo francese ha inviato immediatamente istruzioni all'Ambasciatore di Francia a Berlino di chiedere anch'esso i suoi passaporti e di lasciare Berlino.

GUERRA DICHIARATA
dall'Inghilterra alla Germania.

BERLINO, 4, ore 11.55 pom. — Poco dopo le ore 7 pom. l'Ambasciatore inglese Goschen si è recato al ministero degli esteri per dichiarare la guerra e chiedere i passaporti.

Città belghe bombardate.

PARIGI, 4 — Si ha da Bruxelles: Si annuncia che i tedeschi cominciano a bombardare Namur e Liegi.

La Germania sequestra i fondi della Russia.

BERLINO, 5 — I fondi della Russia depositati presso le locali grandi banche furono sequestrati come proprietà di una potenza nemica.

La neutralità della Svizzera.

BERNA, 5 — Il Consiglio federale ha concretato il testo della nota alle parti belligeranti e alle potenze firmatarie del trattato di Vienna del 1815 manifestando la ferma volontà della Svizzera di rimanere neutrale.

VIVA LA FRANCIA!

PARIGI, 4 — Il Senato ha approvato senza discussione tutti i progetti già votati dalla Camera. La seduta fu quindi tolta fra grida di: *Viva la Francia!*

La Germania viola la neutralità Svizzera.

BERNA, 4, ore 22,15 — Stamane una pattuglia tedesca di cacciatori a cavallo inseguita da forze superiori di cavalleria francese penetrò nel territorio svizzero presso Beurnevesin. La pattuglia fu internata conformemente alle disposizioni del diritto internazionale.

DAL BELGIO.

BRUXELLES, 4 — Il Re e i principi partono per Anversa.

Come è stata dichiarata ia guerra fra l'Inghilterra e la Germania.

BERLINO, 5, ore 0.52 — Nel pomeriggio, poco dopo il discorso del cancelliere dell'Impero nel quale questi esplicitamente ha riconosciuto l'avvenuto passaggio sul territorio belga come una violazione del diritto delle genti ed aveva espresso la volontà dell'impero tedesco di far successivamente seguire le occorrenti riparazioni, giunse al Reischstag l'ambasciatore della Granbretagna Goschen per fare al segretario di Stato per gli esteri Von Jagow una comunicazione del suo Governo colla quale al Governo tedesco veniva domandato con richiesta di immediata risposta se esso poteva dare assicurazione che non avverrebbe alcuna violazione della neutralità del Belgio. Il segretario di Stato rispose subito che ciò non era possibile e d'altra parte espose nuovamente i motivi che costringono la Germania, per garantirsi contro l'invasione da parte dell'esercito francese a passare sul territorio belga.

Poco dopo le 7 l'ambasciatore britannico si recò al dipartimento degli Esteri per dichiarare la guerra e chiedere i suoi passaporti. Una nota ufficiosa dichiara che il Governo tedesco ha posto le esigenze militari al di sopra di ogni altra considerazione pur sapendo di avere a contare col fatto che così agendo avrebbe fornito al Governo inglese il motivo e il pretesto per un intervallo.

CARLO SETTA *gerente responsabile.*

Cent. 5 Pordenone, 5 Agosto 1914

Supplemento al Giornale IL TAGLIAMENTO

PORDENONE R. P. ESEMPLARI D'OBBLIGO 5 AGO 14

BOLLETTINO DELLA GUERRA

La flotta austriaca fugge davanti agli inglesi che la bloccano?

MILANO, 5 — Un telegramma venuto da Antivari, informa che la flotta austriaca ha lasciato quel porto, ove da due giorni si trovava, rifugiandosi dietro la scogliera di Spizza.

Al largo della scogliera si notano grandi unità navali.

Sembra sia la flotta inglese che da qualche giorno cercava l' austriaca nell' Adriatico, e che ora stia bloccandola appunto dietro la scogliera di Spizza.

Se è così, non andrà a lungo che il mare Adriatico sarà teatro di un' aspra battaglia navale.

(Dalla *Patria del Friuli*).

Il passaggio da Portogruaro del Duca D'Avarna nostro Ambasciatore a Vienna diretto a Roma.

Da Portogruaro ci telefonano che stamane è passato da quella stazione, diretto a Roma, S. E. il Duca d'Avarna, nostro Ambasciatore a Vienna, si dice per una importante missione da parte del Governo Austriaco.

Il richiamo di due classi del Corpo RR. Equipaggi.

ROMA, 5 — *Il Messaggero* reca: Crediamo di poter assicurare che saranno presto chiamate in servizio le classi 1888 e 1887 del Corpo Reali Equipaggi.

Notizie serbe sulla guerra austro-serba.

NISCH, 3 (ritardato) — Notizie provenienti da Pojarevats dicono che gli austriaci hanno trattenuto i vapori serbi a Kraina ed hanno affondato il vapore Matcheva. Le notizie pubblicate dalla stampa estera circa pretese disastrose battaglie alla frontiera della Bosnia sono assolutamente false. E' assolutamente falsa la notizia con tutti i suoi particolari fantastici della presa della città di Belgrado da parte degli austriaci. Tutti i diplomatici esteri sono in comunicazione telegrafica e telefonica con Belgrado, la quale fu bombardata parecchie volte di giorno e di notte.

L' Inghilterra richiama le forze dell' India.

LONDRA, 5 — Due divisioni ed una brigata di cavalleria dell' esercito delle Indie torneranno in Inghilterra.

Il messaggio di Re Giorgio ai suoi equipaggi.

LONDRA, 5, ore 0,8 — Il Re Giorgio ha diretto all' ammiraglio John Jollicoe il seguente messaggio: In questo grave momento della storia nazionale invio a voi e per vostro mezzo agli ufficiali ed equipaggi della flotta della quale avete preso il comando l' assicurazione della mia fiducia che sotto la vostra direzione essi faranno rivivere e rinnoveranno le antiche glorie della marina reale e dimostreranno ancora una volta che costituiscono il vero scudo della Gran Bretagna.

GIORGIO Re Imperatore

CARLO SETTA *gerente responsabile.*

Arti Grafiche Pordenone già F.lli Gatti — Pordenone